

primavera missionaria

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stitgraf Cesena
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma) - www.primaveramissionaria.org
Tel. 06 93291251 - 93291255 - Fax 06 93291317 - c.c.p. n. 766006



I MISSIONARI APPRODANO IN AUSTRALIA E ORA SONO PRESENTI IN TUTTI I CONTINENTI

Eccoci al mese di Ottobre, mese da tanti anni ormai dedicato alle Missioni della Chiesa nel mondo. Il Papa nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale nell'anno 2015, dedicato agli istituti di vita consacrata, ha sottolineato come nella missione evangelizzatrice della

Chiesa «tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita;

e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo». Quindi, il Papa si chiede: «Chi sono i destinatari privilegiati dell'annuncio evangelico?». Secondo il Papa, «la risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti».

Anche per i Missionari del Preziosissimo Sangue è l'occasione per fare il punto. Dopo 200 anni esatti dalla fondazione, il sogno di San Gaspare continua a diffondersi in modo estremamente positivo. Al ritorno dal viaggio in Tanzania insieme con il Direttore Provinciale italiano, **il Missionario don Giuseppe Montenegro** ha concesso un'intervista pubblicata sulla pagina facebook *Pastorale Giovanile dei Missionari Preziosissimo Sangue* in cui ha annunciato una preziosa e importantissima novità. Ha esordito dicendo: «Con grande gioia sono appena tornato dall'India e

abbiamo fatto un viaggio prima in Tanzania che è diventata Provincia (*autonoma!*) con un'ottantina di missionari... e pensare che cominciamo da zero! Poi siamo approdati in India insieme con il Provinciale. L'India ha fatto 25 anni di fondazione e abbiamo ora più di 100 missionari indiani. Con entusiasmo i missionari indiani stanno andando un po' per tutta l'India a rischio anche di diventare martiri perché l'India sta vivendo un momento difficile. Non solo, ma hanno già inviato tre missionari in Australia. Era l'unico continente dove noi missionari ancora non eravamo presenti. Ora possiamo dire che siamo presenti anche lì perché l'intenzione è di cominciare lì una missione.

Quindi sono andati tre missionari che lavorano in due parrocchie aiutati dai presenti che sono nel posto, acquisendo padronanza anche con la lingua inglese su cui tanto avevamo insistito durante la loro formazione: imparare l'inglese e lasciare da parte le loro lingue, una per ogni stato per un totale di 24 lingue. **Quindi ecco che stanno lì in Australia e finalmente il sogno di San Gaspare sta in tutto il mondo!** Si comincia così come al solito con una piccola missione che poi diventa un grande albero. Così fu anche quando cominciammo in Tanzania all'inizio e eravamo solo in tre. Anche loro sono sicuro che faranno ancora molto meglio».

Così osano i Missionari figli di San Gaspare. Continuate a sostenerli nelle sante missioni!

200 Anni e la missione continua...



«A ME MI SI DIVIDE IL CUORE FRA ROMA E S. FELICE»

È il 17 agosto 1815 e Gaspare, a due giorni dall'apertura della prima casa a San Felice di Giano in Umbria, sente già dentro di sé la tensione tra la vita ritirata e le esigenze delle opere pie che aveva lasciato a Roma: «A me mi si divide il cuore fra Roma e San Felice. Qui vedo l'estremo bisogno di rimanere, e io d'altronde, e voi lo sapete, non posso».

Con queste parole si rivolge all'amico don Luigi Gonnelli cercando di convincerlo a dargli il cambio per un mese a Giano affinché lui possa tornare a Roma. «Io starei qui fino alla morte, ma come devo fare? Santa Galla ha bisogno di assistenza e d'altronde anche necessaria per il bene dell'Opera la mia permanenza in Roma».

Infatti, Gaspare «non si occupava solo del ministero delle sante missioni, per le quali», come ci dice don Giovanni Merlini, «si sentiva dei forti stimoli, ma anche in altre linee di predicazione». Già da giovane si recava a Campo Vaccino per raccontare parabole e parlare del Vangelo ai rozzi contadini chiamati barozzari. Dall'anno della sua ordinazione sacerdotale, nel 1808, si era unito ai sacerdoti don Gaetano Bonanni e don Antonio Santelli per stabilire a Roma quello che poi sarà l'Oratorio notturno di Santa Maria in Vincis. Questo Oratorio voleva essere per gli uomini un'alternativa alle osterie, dove finivano per ubriacarsi e menarsi. Poi vi era appunto l'ospizio di Santa Galla, dove sacerdoti come San Giovanni Battista de Rossi e don Luigi Parisi avevano fatto a gara per alleviare le sofferenze dei romani poveri ed ammalati. In questo luogo gli accolti trovavano un tetto sotto il quale dormire e un piatto di minestra. Lo zelo lo spingeva anche nella Casa Correzionale di Santa Balbina, dove i giovani abituati alla verga restavano così affascinati dal giovanissimo prete che parlava loro con dolcezza, che non appena uscivano da quel carcere sapevano da chi andare. Infine trovava anche il tempo per passare qualche ora all'Ospizio dei Cento Preti, dove erano raccolti preti anziani e dimenticati. Molti personaggi si sono adoperati nelle tante opere di carità di cui si poteva vantare la Roma dell'Ottocento, ma certamente nessuno come Gaspare, prima da giovane, poi da sacerdote e Missionario.





LA TANZANIA È UNA NUOVA PROVINCIA DEI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Il motto scelto dai Missionari del Preziosissimo

Sangue tanzaniani per la festa del bicentenario della Congregazione è risuonato

forte e chiaro all'unisono lo scorso 8 agosto 2015 quando in un clima di profonda commozione in migliaia hanno partecipato a Dodoma nel centro della Tanzania alla solenne celebrazione eucaristica che ha sancito **la nascita di una nuova unità all'interno della Congregazione fondata da San Gaspare**. Infatti con gioia grande finalmente il frutto seminato dopo l'arrivo dei primi tre missionari italiani nel lontano 1966 è giunto definitivamente a maturazione e così oggi la nostra realtà tanzaniana con i suoi 72 membri incorporati (tra sacerdoti e fratelli) ed i 60 seminaristi in formazione si può finalmente elevare dal titolo di **Vicariato della Tanzania a quello di nuova "Provincia" dei Missionari del Preziosissimo Sangue**. Un segno importante di maturità raggiunta ma anche di una grande responsabilità per poter continuare ad ascoltare il "grido del sangue" ovunque lo Spirito sospinge, cercando di mantenere quell'amore per la gente di cui hanno reso tanta testimonianza i figli di San Gaspare venuti dall'Italia. È stato un bel momento di vita di Congregazione testimoniato dai tanti Missionari cpps giunti da varie parti del mondo insieme a volontari laici benefattori ed amici commossi nel vedere i loro sforzi di una vita spesa in Tanzania benedetti così copiosamente dal

Signore. In particolare denso di significato il momento iniziale della festa quando **don Giuseppe, uno dei tre primi missionari giunti in Tanzania nel lontano 1966, ha avuto modo di reincontrare a sorpresa le sei famiglie che li accolsero allora a Manyoni (la prima sede di missione pastorale nel cuore della savana)**. Superfluo descrivere le lacrime che scendevano dagli occhi di tutti loro, mentre più illuminante è il fatto che all'interno di quelle sei famiglie sono usciti dai loro figli: tre sacerdoti e due suore, segno di una evidente benedizione di Dio come ha ben sottolineato l'arcivescovo di Dodoma che ha presieduto il rito, citando il famoso canto swahili **"tunda la kania" (= il frutto della Chiesa)** invitando i presenti a continuare ad aprirsi alla chiamata del Signore.

Difatti non possiamo che **invitare tutti a continuare a pregare per le vocazioni missionarie perché le sfide del Vangelo sono sempre più impellenti** e oggi in questo nostro mondo c'è proprio un grande bisogno di **"condividere una goccia di amore"**, quello con la A maiuscola ovviamente!

**TUSHIRISHANE TONE LA UPENDO!
"CONDIVIDIAMO UNA GOCCIA DI AMORE!"**



Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

**Bollettino postale
precompilato allegato**

Bonifico bancario:
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:
Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 93291251 - 93291255

I nostri indirizzi web: www.sangaspere.it - www.primaveramissionaria.org